

VareseNews

Resistenza a pubblico ufficiale e furto, due arresti e una denuncia a Varese

Pubblicato: Venerdì 9 Aprile 2021



Tra il pomeriggio di ieri e la notte scorsa, la Polizia di Stato di Varese ha arrestato due cittadini tunisini di 19 e 31 anni in due distinti episodi, rispettivamente per resistenza a pubblico ufficiale e furto aggravato.

Il primo episodio è avvenuto in piazza della Repubblica ed ha avuto per protagonista il diciannovenne che privo di documenti forniva delle **generalità fittizie** all'equipaggio della Volante che stava perlustrando la zona. Il nominativo, dopo i primi accertamenti risultato di "fantasia", gli è valso l'accompagnamento in ufficio per l'identificazione. Per sottrarsi alla "gita" in Questura il tunisino ha da subito opposto resistenza **prendendo a calci e pugni i poliziotti** che a fatica riuscivano a trattenere l'irruenza del giovane. Gli agenti l'hanno poi arrestato e tradotto nelle camere di sicurezza.

Prima di lasciare piazza della Repubblica, gli agenti hanno dovuto però far fronte alle gesta di **una ragazza minorenni che ha cercato di opporsi all'arresto dell'amico** sedendosi sul cofano della vettura di servizio per impedire che si allontanasse dalla piazza e, successivamente, prendendo a calci il veicolo di servizio finendo per danneggiarlo. La ragazza, successivamente identificata, è stata denunciata in stato di libertà per danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. Il ragazzo, dopo il processo per direttissima, è stato **condannato ad un anno di reclusione** con l'applicazione della misura cautelare del divieto di dimora nella provincia di Varese.

Il secondo episodio è avvenuto questa notte in un negozio di vestiti di corso Matteotti, dove un trentunenne tunisino, dopo aver forzato la porta di ingresso dell'esercizio commerciale, ha cercato di asportare il registratore di cassa. All'arrivo della Volante, lo straniero, ancora all'interno del negozio è stato arrestato per il reato di furto aggravato.

Nel corso della mattinata anche per lui si è celebrato il **giudizio per direttissima** in seguito al quale è stato condannato a sei mesi di reclusione, 400 euro di multa, con l'applicazione della misura cautelare del divieto di dimora nella provincia di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it